



**INTERNATIONAL
EXPERIENTIAL
SCHOOL**



IEXS Foundation
Via M.K. Gandhi 8, 42123
Reggio Emilia - 0522.527.494
scrivici@iexs.it - iexs@pec.it
P.iva: 02965900356 - MSUXCR1



ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5 A LICEO SCIENTIFICO

DELLE SCIENZE APPLICATE

CODICE MECCANOGRAFICO REPSRL500H

La Coordinatrice di classe

Prof. Giulia Menabue



1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA	pag.3
2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 4
2.1 - Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari	pag. 4
2.2 - Elenco docenti e dei candidati	pag. 4
2.3 - Storia della classe	pag. 4
2.4 - Situazione didattico disciplinare della classe	pag. 5
2.5 - Attività di recupero e/o di approfondimento	pag. 5
2.6 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 6
2.7 - Attività di orientamento	pag. 6
2.8 - Iniziative complementari e integrative	pag. 7
2.9 - Metodologie didattiche e sistema di valutazione	pag. 7
2.10 - Credito scolastico	pag. 8
3 NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI	pag. 9
4 SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE	pag. 11
5 PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE	pag. 23
- Lingua e letteratura italiana	pag. 23
- Storia	pag. 25
- Filosofia	pag. 26
- Scienze Naturali	pag. 26
- Informatica	pag. 27
- Lingua e cultura straniera: Inglese	pag. 28
- Matematica	pag. 29
- Fisica	pag. 30
- Disegno e storia dell'arte	pag. 31
- Scienze motorie	pag. 32
- Educazione civica	pag. 32
6 FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 33



1 PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E OFFERTA FORMATIVA

La IEXS si propone come un innovativo progetto educativo, un punto di riferimento per l'intera comunità e per il Paese, che rivoluziona il tradizionale approccio all'apprendimento. Mette al centro l'insegnante e lo studente, vero protagonista del presente e del futuro. È un ambiente in cui gli studenti assimilano valori universali come amore, impegno, giustizia, costanza, libertà e responsabilità, attraverso esperienze pratiche e formative. Queste esperienze non solo arricchiscono le loro vite, ma forniscono loro competenze di alto livello per il futuro. L'obiettivo è educare e formare gli studenti affinché diventino protagonisti del proprio destino. Non si tratta solo di acquisire conoscenze accademiche, ma anche di sviluppare le intelligenze multiple e le soft skills, oltre a un solido fondamento morale. La scuola si evolve da un modello tradizionale a uno in cui l'attenzione è rivolta alla persona, con insegnanti che fungono da mentori e gestori del talento degli studenti. L'obiettivo è aiutare gli studenti a scoprire e coltivare le proprie potenzialità in modo equilibrato, preparandoli al meglio per il futuro. L'apprendimento di una seconda lingua offre numerosi vantaggi, migliorando le capacità di risoluzione dei problemi e integrando gli studenti in contesti multiculturali. Il metodo di insegnamento della lingua inglese si basa "sull'Approccio Naturale", con insegnanti altamente qualificati. Grazie alla qualità dell'insegnamento, gli studenti hanno la possibilità di ottenere certificazioni Cambridge, indipendentemente dal loro livello iniziale. Oltre al curriculum ministeriale italiano, la scuola offre laboratori pratici, progetti di sviluppo personale e collaborazioni aziendali, finalizzati a potenziare le soft skills e i talenti individuali degli studenti.

2 PROFILO DELLA CLASSE

2.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

DISCIPLINE CURRICULARI	QUADRO ORARIO CORSO ECONOMICO SOCIALE				
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Ultimo anno
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Lingua e cultura straniera: Inglese	3	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione/Materia Alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

2.2 Elenco dei docenti e dei candidati

Discipline	Docenti
Lingua e letteratura italiana	Natascia Consalvo
Storia	Giacomo Montanari
Filosofia	Vincenzo Gaglio
Lingua e cultura straniera: Inglese	Luca Ferretti
Informatica	Luca Dominici
Matematica	Simran Sahoo
Fisica	Simran Sahoo
Scienze Naturali	Giulia Menabue
Disegno e Storia dell'arte	Stella Ricchiuto
Scienze Motorie e Sportive	Mattia Bozzi
Religione/Materia Alternativa	Mariem Habouba

Alunni
ANNARUMMA SALVATORE
BARBUTI TOMMASO
CANOVI ALESSIA
CATELLANI ARTUR
CIGNI LUCREZIA
DABIRE MIRIAME
DONATO ELISABETTA
DIDA DANIELA
FORNACIARI ALICE
GHELMI MARGHERITA
GIULIANO MICHELA
GIUSTO DIEGO
LAUDADIO GIORGIA
MANFREDINI SAMUELE
MANZO GIORGIO
PECORARI TOMMASO
RICCI MARIA PIA
VUOLO CHRISTIAN

2.3 Storia della classe

La classe è composta da 18 studenti, la cui composizione è cambiata nel corso dei cinque anni. Durante il triennio sono stati registrati nuovi ingressi. Il gruppo è omogeneo per quanto riguarda il genere, ma alcuni studenti provengono da altre regioni o hanno origini straniere dal punto di vista geografico. All'interno della classe ci sono diversi sottogruppi. La rotazione degli insegnanti nelle materie principali come Matematica e Fisica, insieme all'arrivo di nuovi studenti, ha creato situazioni di difficoltà particolare nella gestione della classe e nell'apprendimento degli studenti.



2.4 Situazione didattica disciplinare della classe

La diversità nell'apprendimento e nell'impegno scolastico è evidente all'interno della classe.

Un gruppo di studenti si distingue per il loro costante interesse, partecipazione attiva e desiderio di ampliare le proprie conoscenze in varie materie. Questi giovani mostrano una mentalità collaborativa, prendendo un ruolo attivo e costruttivo e dimostrando di essere interlocutori validi. Sono attenti alle indicazioni degli insegnanti e riescono ad analizzare criticamente gli argomenti in modo personale. La loro preparazione varia da buona a eccellente, mostrando picchi di eccellenza.

Gli studenti più diligenti si distinguono per il loro metodo di studio rigoroso, il vivo interesse per gli argomenti trattati e la capacità di organizzare autonomamente i contenuti appresi in modo sistematico.

Altri studenti, pur mostrando potenzialità notevoli, hanno alti e bassi nell'applicazione sistematica, alternando momenti di intensa concentrazione a periodi di disinteresse per alcune materie. Nonostante ciò, raggiungono una preparazione mediamente sufficiente, e in alcuni casi, discreta.

La maggior parte degli studenti ha partecipato regolarmente alle lezioni, con poche eccezioni di assenze ripetute, giustificate da problemi di salute certificati.

All'interno della classe, vi sono diversi studenti con bisogni educativi speciali, inclusi quelli con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e casi di disturbo d'ansia.

Per informazioni dettagliate sulla situazione di alcuni studenti si rimanda alla documentazione riservata.

2.5 Attività di recupero e/o di approfondimento

Ciascun insegnante, in base alla materia di competenza, ha adottato specifici approcci per recuperare e rafforzare le conoscenze degli studenti durante il percorso scolastico, seguendo le linee guida e i principi stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del liceo.



2.6 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha partecipato a un percorso organizzato dall'Istituto scolastico, il quale è stato pianificato, implementato, monitorato e valutato nel corso del triennio, rispettando le disposizioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) della scuola.

Le attività del percorso sono state le seguenti, comuni a tutte le classi quinte della scuola:

- Un corso di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore, conforme al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche, somministrato attraverso la piattaforma dell'alternanza predisposta dal Ministero.
- Realizzazione del progetto "Riqualificazione delle Reggiane", ideazione di una scuola nell'area dismessa e ha partecipato al Bando comunale nell'anno scolastico 2022/2023.
- Una formazione relativa all'area di interesse scelta dagli studenti tra i percorsi trasversali offerti dalla scuola, per un totale di 4 ore, comprendente presentazioni annuali, sessioni informative sui percorsi trasversali e formazione con i referenti del percorso.
- Uno stage aziendale della durata di 90 ore, relativo all'area di interesse professionale degli studenti. Lo stage ha fornito agli studenti l'opportunità di entrare in contatto con il mondo del lavoro e di sperimentare attivamente le competenze acquisite.

2.7 Attività di orientamento

La scuola ha promosso varie attività in linea con il Decreto Ministeriale 328 del 2022 (Linee Guida per l'Orientamento), finalizzate a supportare gli studenti nell'individuare il loro percorso formativo e professionale.

- Presentazione vacanza studio Dublino 2024 per la durata di due ore, organizzato nell'ambito del Master Studies Worldwide Ltd a cura della University College Dublin.
- Presentazione corso di laurea in "Scienze dei Materiali" per la durata di un'ora a cura dell'Università Degli Studi Di Bologna "UNIBO".
- Percorso di Empowerment, con l'obiettivo di aumentare l'autoconsapevolezza e l'autoefficacia della persona, offerto dalla IEXS FOUNDATION, per un totale di 28 ore.



2.8 Iniziative complementari e integrative

La classe ha partecipato a varie iniziative proposte dalla Scuola:

- Uscita didattica del 17 gennaio 2024 alla scoperta della “Reggio Ebraica” in collaborazione con Arte e Musei Italia srl. Un percorso delle vie del Ghetto ebraico e la visita alla Sinagoga.
- Viaggio d’istruzione in Sicilia dal 16 al 19 aprile 2024. Esplorazione della città di Cinisi, con particolare attenzione ai luoghi legati alla figura di Peppino Impastato e alla Casa Felicia, seguita da una tappa a Capaci per riflettere sul percorso di memoria dedicato a Falcone e Borsellino. Immersione nella natura al Parco Naturale della Riserva dello Zingaro. Trekking seguito da una pausa pranzo con visita alla storica Tonnara e alla suggestiva Grotta di Mangiapane a Scopello. Approfondimento della cultura e della storia nel centro storico di Palermo, con visite al Palazzo Reale e alla Basilica. Ulteriore tappa a Monreale per esplorare il suo ricco patrimonio.

2.9 Metodologie didattiche e sistema di valutazione

Fondamentale per la IEXS è la relazione umana che si instaura tra il docente e lo studente, arricchita dalla profilazione delle loro caratteristiche emotive, comportamentali e di apprendimento, nonché dai modelli di coaching e tutoring distintivi della scuola. Ogni studente è seguito individualmente, sia per supportare il suo percorso sia per favorire una crescita personale continua.

Il modello educativo/didattico adottato è aperto, dinamico e centrato sullo studente, incoraggiandolo a prendere responsabilità del proprio apprendimento. Vengono integrate tecniche provenienti da vari modelli pedagogici avanzati come il metodo Montessori, il Reggio Approach, l'E.P.T. Learning (sviluppato dalla IEXS), il modello Etievan, la Scuola Steineriana, il learning rapido, mappe mentali, la Flipped Classroom, l'Active Learning, etc., tutti parte integrante dello IEXS SYSTEM, con un'impronta fondamentale: l'aggiornamento costante.

Ogni docente è in grado di selezionare gli strumenti più appropriati e adattarli alle esigenze individuali degli studenti per sviluppare al meglio le loro potenzialità e talenti, rispettando i loro tempi emotivi.

Sapere, saper fare e saper essere sono le competenze chiave, insieme alle intelligenze multiple e alle soft skills, che costituiscono il focus educativo/didattico della IEXS. Il sistema di valutazione coinvolge attivamente gli studenti, stimolandoli alla responsabilità e all'autovalutazione.



Attraverso progetti di ricerca e laboratori, gli studenti lavorano sia autonomamente che in collaborazione con i docenti, con monitoraggio costante dei progressi durante l'anno e analisi dei risultati in gruppo. I criteri di valutazione si basano su valori condivisi come l'impegno, la costanza, la capacità collaborativa, etc., sostituendo i tradizionali voti con una valutazione più ampia e condivisa, accompagnata da feedback costruttivi.

I programmi vengono sviluppati quotidianamente attraverso metodologie derivate dall'attività di ricerca e sviluppo condotta dal Team R&S della IEXS e dai team di ricerca esterni. La lezione frontale tradizionale viene sostituita da una didattica dove lo studente è il protagonista, utilizzando metodologie migliorative della Flipped Classroom 2.0 e del collaborative learning, che favoriscono il coinvolgimento emotivo e logico degli studenti.

2.10 Credito scolastico

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito	Fasce di credito	Fasce di credito
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15



3 NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI

Durante il percorso dell'anno scolastico, gli studenti hanno sviluppato competenze essenziali in vari campi di apprendimento, che comprendono aspetti metodologici, logico-argomentativi, linguistico-comunicativi, storico-umanistici, scientifici, matematici e tecnologici.

Le competenze trasversali si estendono su diversi ambiti culturali:

Area metodologica:

- Adozione di un metodo di studio autonomo e flessibile, favorendo ricerche personali e l'apprendimento continuo lungo tutta la vita.
- Consapevolezza della diversità dei metodi usati nelle varie discipline e capacità di valutare l'affidabilità dei risultati ottenuti.
- Capacità di stabilire connessioni tra i metodi e i contenuti delle diverse materie.

Area logico-argomentativa:

- Abilità di sostenere un'opinione e di valutare le argomentazioni altrui.
- Capacità di organizzare, ordinare, collegare e confrontare informazioni e conoscenze.
- Capacità di individuare problemi e trovare soluzioni.
- Competenza nell'interpretare criticamente contenuti provenienti da diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa:

- Competenza nella lingua italiana, specialmente nella scrittura, adattandola a vari contesti e scopi comunicativi.
- Abilità nella presentazione orale e capacità di adattarla a diversi contesti.
- Capacità di comprensione di testi complessi e riconoscimento delle sfumature di significato in relazione al contesto storico e culturale.
- Conoscenza e utilizzo dei linguaggi specifici delle diverse discipline, inclusa la lingua straniera Inglese (Livello B1 del Quadro Comune Europeo).
- Utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studio, ricerca e comunicazione.

Area storico-umanistica-sociale:

- Conoscenza dei fondamenti culturali e delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con particolare riferimento a Italia ed Europa.
- Familiarità con la storia italiana nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità ai giorni nostri.
- Utilizzo della geografia per comprendere i processi storici e analizzare la società contemporanea.
- Conoscenza della cultura letteraria, artistica, filosofica e religiosa italiana ed europea.



- Consapevolezza del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico e dell'importanza della sua conservazione.
- Comprensione dello sviluppo delle idee scientifiche e delle invenzioni tecnologiche nella storia delle idee.
- Capacità di apprezzare le espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi.
- Conoscenza degli elementi distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di studio delle lingue.

Area matematica e scientifica:

- Comprensione del linguaggio formale della matematica e delle scienze naturali in merito alle teorie alla base della sua descrizione della realtà.
- Conoscenza dei principi fondamentali delle scienze fisiche e naturali e delle metodologie di indagine.
- Utilizzo critico degli strumenti informatici e telematici nello studio e nell'approfondimento.

L'apprendimento dei contenuti è stato facilitato attraverso l'adozione di percorsi interdisciplinari proposti dai docenti.

Le tematiche trattate includono:

1. Il tempo
2. Rapporto tra uomo e natura
3. Progresso scientifico e etica
4. La questione di genere
5. Il conflitto
6. L'esistenza
7. Il doppio
8. La ciclicità
9. Scienza e società
10. La velocità



4 SIMULAZIONI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Simulazione del 20 novembre 2023: prova di Italiano

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: Selena Pellegrini, Il marketing del Made in Italy, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30. L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...] Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?

4. In cosa consiste la differenza tra “consumatore razionale” e “consumatore emotivo”?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’italianità” nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Simulazione del 21 novembre 2023: prova di Matematica

1. Define the limit of a function at a point. Provide a formal definition and explain it in simpler terms.

2. Calculate the following limits, or state if they do not exist:

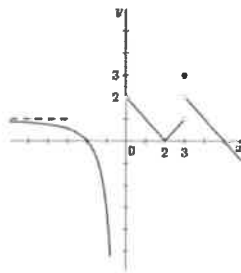
- a) $\lim_{x \rightarrow 3} (2x-1)$
- b) $\lim_{x \rightarrow 0} \sin(x) / x$
- c) $\lim_{x \rightarrow 2} x-2/x 2-4$

3. Use limit laws to simplify and calculate the following limits:

- a) $\lim_{x \rightarrow 1} (3x^2+2x-1)$
- b) $\lim_{x \rightarrow 0} (x^3-2x^2+4x)$
- c) $\lim_{x \rightarrow 2} (x^2-4/x-2)$

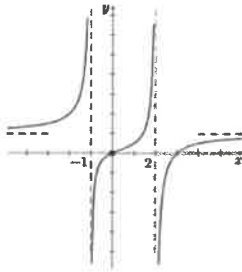
4. Use the graph of the function f(x) to answer each question.

- (a) $f(0)$
- (b) $f(2)$
- (c) $f(3)$
- (d) $\lim_{x \rightarrow 0^-} f(x) =$
- (e) $\lim_{x \rightarrow 0} f(x) =$
- (f) $\lim_{x \rightarrow 3^+} f(x) =$
- (g) $\lim_{x \rightarrow 3} f(x) =$
- (h) $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) =$



5. Use the graph of the function f(x) to answer each question

- (a) $f(0) =$ (e) $\lim_{x \rightarrow 0} f(x) =$
- (b) $f(2) =$ (f) $\lim_{x \rightarrow 2^+} f(x) =$
- (c) $f(3) =$ (g) $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) =$
- (d) $\lim_{x \rightarrow -1} f(x) =$



6. Evaluate each limit using algebraic equations

- ▣ $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{x^2 - 25}{x^2 - 4x - 5}$
- ▣ $\lim_{x \rightarrow 1} \frac{7x^2 - 4x - 3}{3x^2 - 4x + 1}$
- ▣ $\lim_{x \rightarrow 5} \frac{x^2 - 25}{x^2 - 4x - 5}$
- ▣ $\lim_{x \rightarrow 3} \frac{\sqrt{x} + 1 - 2}{x^2 - 9}$
- ▣ $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sqrt{x+2} - \sqrt{2-x}}{x}$
- ▣ $\lim_{x \rightarrow -1} \frac{3x}{x^2 + 2x + 1}$
- ▣ $\lim_{x \rightarrow 1} \sqrt{3 - 3x}$

7. Answer the following questions for the piecewise defined function $f(x)$ described below

$$f(x) = \begin{cases} \sin(\pi x) & \text{for } x < 1, \\ 2x^2 & \text{for } x > 1. \end{cases}$$

(a) $f(1)$ = (b) $\lim_{x \rightarrow 0} f(x)$ = (c) $\lim_{x \rightarrow 1} f(x)$ =

8. Answer the following questions for the piecewise defined function $f(t)$ described below

$$f(t) = \begin{cases} t^2 & \text{for } t < -2 \\ \frac{t+6}{t^2-t} & \text{for } -1 < t < 2 \\ 3t-2 & \text{for } t \geq 2 \end{cases}$$

- ▣ $f(-3/2)$ =
- ▣ $f(2)$ =
- ▣ $f(3/2)$ =
- ▣ $\lim_{t \rightarrow -2} f(t)$ =
- ▣ $\lim_{t \rightarrow -1^+} f(t)$ =
- ▣ $\lim_{t \rightarrow 2} f(t)$ =
- ▣ $\lim_{t \rightarrow 0} f(t)$ =

Simulazione del 15 febbraio 2024: prova di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1 Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.



Sera di Gavinana¹
Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne²

fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta

fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

1 Gavinana: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

2 ragne: ragnatele

3 acquata: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di ‘Sera di Gavinana’ - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da ‘presenze’ lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il “toscano Appennino” nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia “liquido verde”?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo ‘ruolo’ e sulla definizione di sé come “anima vagabonda”.

Interpretazione

“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative.

Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.



PROPOSTA A2 Cesare Pavese, Fine d'agosto, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi FERIA d'agosto (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita. Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte. Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiacccati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendersi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla. C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In FERIA d'agosto, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto Fine d'agosto una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto Fine d'agosto un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la



riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19 Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona. Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'otium umanistico; e anche in contraddizione con l'ecllettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro. Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo up to date: i costumi degli uccelli in Buffon, le 10 mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson. Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture

moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare.

Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. «A cosa ti servirà?» gli fu chiesto. «A sapere quest'aria prima di morire?»»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che «Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa». Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad.it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente" Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola scientifica sta nel verbo scire, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?



3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara solidale con gli studenti di storia (riga 11)?
 4. Che cosa si intende con l'espressione scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)?
- Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3 Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, L'umanista digitale, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze. «Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle dot com all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura.

Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei remix di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi nihil novi sub sole. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (user generated content) in diverse forme, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole. Altro che scomparsa degli intermediari L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti. Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube). Uno dei topoi interpretativi alle origini del www era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo status di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.



2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0. Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1 Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio è il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un “nuovo mondo” creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole “padre” e “madre” così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola “scuola” evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un like; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2 Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri. Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...] Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»



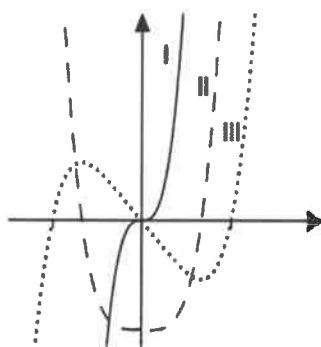
La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci. Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione del 16 febbraio 2024: prova di Matematica

1. Calculate the limit of the following $\lim_{x \rightarrow a} \frac{\tan x - \tan a}{x - a}$

2. In the figure on the side, denoted by I, II and III, they are draw three graphs. One of them is the graph of one function is f, another is of the function derivative f' and the other of f". Which of the following alternatives do you identify each of the three graphs correctly?

	f	f'	f''
A)	I	II	III
B)	I	III	II
C)	II	III	I
D)	III	II	I
E)	III	I	II



Justify your answer.

3. Find the equation of the tangent line to the curve of parametric equations $x = et + 2$, $y = e-t + 3$ at its coordinate point (3, 4).

4. 40% of a country's population is 60 years old or older. Can the average age of the population of that country be equal to 30 years? Illustrate the reasoning followed to give the answer.

5. A drink is sold in cans, which are containers in the shape of a straight circular cylinder, made with tin sheets. If a can has a capacity of 0.4 liters, what should its capacity be dimensions in centimeters, so that the quantity of tin needed to make it is minimal? (ignore the thickness of the tin).

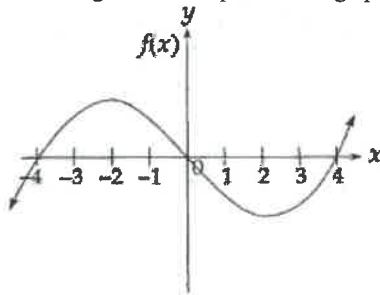
6. The function satisfies the conditions of Lagrange's theorem in the interval $[1,0]$?

7. The function $f(x)$ is known to be differentiable and different from zero at every point of its domain and, again, that: $f'(x) = f(x)$ and $f(0) = 1$. Can you determine $f(x)$?

8. Let f be the function defined, for all real x , by $8/4 + x^2$

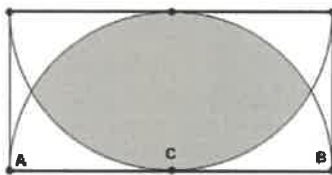
Study and draw the graph in cartesian coordinates. also write the equation of the tangents at the point $(-2, 1)$.

9. If the figure below represents the graph of $f(x)$



Which of the following could be the graph of $f'(x)$? Justify your answer.

10. Given the semicircle in the plane with center C and diameter AB 2, deal with the following issues:



- Draw in the same semi plane of Γ a second semicircle Γ_1 tangent to AB in C and equal radius 1.
- Calculate the area of the plane intersection of the two semicircles Γ and Γ_1 . Find the rectangle of maximum area inscribed in Γ .
- Study $f(x)$ and draw its graph regardless of the geometric limits of the problem.

Il Consiglio di classe ha previsto altre due simulazioni da tenersi il 20 e il 21 maggio 2024.

Griglie di valutazione:

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO (valida per tutte le tipologie, aggiornata secondo QDR allegati a D.M. 769/2018 e D.M. 1095/2019)

INDICATORI GENERALI – validi per tutte le tipologie (60 pt. totali)

1. Ideazione e pianificazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	<i>(20-17 pt.) Accurata, articolata ed approfondita. Testo perfettamente coerente e coeso.</i>	<i>(16-13 pt.) Presente e accurata. Testo quasi sempre coerente e coeso.</i>	<i>(12-11 pt.) Complessivamente soddisfacente. Testo nel complesso coerente e coeso, pur con qualche imperfezione.</i>	<i>(10-7 pt.) Alquanto superficiale. Molti limiti di coesione e coesione.</i>	<i>(6-0 pt.) Spesso assente/assente. Testo disordinato e incoerente.</i>
2. Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	<i>(20-17 pt.) Lessico adeguato e appropriato. Grammatica pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>(16-13 pt.) Lessico quasi sempre adeguato e appropriato. Grammatica corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>(12-11 pt.) Lessico complessivamente adeguato ma con qualche imprecisione e imperfezione. Qualche errore e incuria grammaticale.</i>	<i>(10-7 pt.) Diverse improprietà e imprecisioni lessicali. Grammatica imprecisa e superficiale.</i>	<i>(6-0 pt.) Lessico gravemente inadeguato e non appropriato. Molte imprecisioni grammaticali/ grammatica scorretta.</i>
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	<i>(20-17 pt.) Accurati, articolati e approfonditi.</i>	<i>(16-13 pt.) Presenti e accurati.</i>	<i>(12-11 pt.) Complessivamente soddisfacenti.</i>	<i>(10-7 pt.) Alquanto superficiali.</i>	<i>(6-0 pt.) Spesso assenti/assenti.</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA A (40 pt. totali)

4. Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	<i>(5 pt.) Completo.</i>	<i>(4 pt.) Pressoché completo.</i>	<i>(3 pt.) Parziale ma complessivamente adeguato.</i>	<i>(2 pt.) Carente</i>	<i>(1-0 pt.) Molto scarso o nullo.</i>
5. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<i>(20-17 pt.) Ampia e articolata.</i>	<i>(16-13 pt.) Esauriente.</i>	<i>(12-11 pt.) Sufficiente/appena sufficiente.</i>	<i>(10-7 pt.) Superficiale/ incompleta.</i>	<i>(6-0 pt.) Molto limitata e scorretta.</i>
6. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	<i>(5 pt.) Pienamente corretta, accurata ed efficace.</i>	<i>(4 pt.) Corretta ma non sempre adeguata.</i>	<i>(3 pt.) Qualche errore e incuria.</i>	<i>(2 pt.) Imprecisa.</i>	<i>(1-0 pt.) Molte imprecisioni/ scorretta.</i>
7. Interpretazione corretta e articolata del testo.	<i>(10-9 pt.) Ampia e articolata</i>	<i>(8-7 pt.) Esauriente</i>	<i>(6 pt.) Sufficiente</i>	<i>(5-4 pt.) Sufficiente e incompleta</i>	<i>(3-0 pt.) Imprecisa e scorretta</i>

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA B (40 pt. totali)

4. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	<i>(15-13 pt.) Ampia e articolata.</i>	<i>(12-10 pt.) Esauriente.</i>	<i>(9-7 pt.) Sufficiente.</i>	<i>(6-4 pt.) Superficiale/Inc ompleta.</i>	<i>(3-0 pt.) Molto limitata e scorretta.</i>
5. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti.	<i>(20-17 pt.) Pienamente corretta.</i>	<i>(16-13 pt.) Pochi, non gravi errori.</i>	<i>(12-11 pt.) Qualche errore.</i>	<i>(10-7 pt.) Molti errori.</i>	<i>(6-0 pt.) Moltissimi errori/ decisamente scorretta.</i>
6. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	<i>(5 pt.) Pienamente corretta,</i>	<i>(4 pt.)</i>	<i>(3 pt.) Qualche errore ed incuria.</i>	<i>(2 pt.) Imprecisa e superficiale.</i>	<i>(1-0 pt.) Molte imprecisioni/ scorretta.</i>



utilizzati per sostenere l'argomentazione.	accurata ed efficace.	Corretta ma non sempre adeguata.			
--	-----------------------	----------------------------------	--	--	--

INDICATORI SPECIFICI – TIPOLOGIA C (40 pt. totali)

4. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	<i>(15-13 pt.) Adeguate e appropriate.</i>	<i>(12-10 pt.) Quasi sempre adeguate ed appropriate.</i>	<i>(9-7 pt.) Complessivamente adeguate ma con qualche imprecisione e imperfezione.</i>	<i>(6-4 pt.) Diverse improprietà e imprecisioni.</i>	<i>(3-0 pt.) Gravemente inadeguate e non appropriate.</i>
5. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	<i>(15-13 pt.) Pienamente corretto.</i>	<i>(12-10 pt.) Pochi, non gravi errori.</i>	<i>(9-7 pt.) Qualche errore.</i>	<i>(6-4 pt.) Molti errori.</i>	<i>(3-0 pt.) Moltissimi errori/decisamente scorretto.</i>
6. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	<i>(10-9 pt.) Accurate, articolate e approfondite.</i>	<i>(8-7 pt.) Presenti e accurate.</i>	<i>(6 pt.) Complessivamente soddisfacenti.</i>	<i>(5-4 pt.) Alquanto superficiali.</i>	<i>(3-0 pt.) Spesso assenti/assenti.</i>

PUNTEGGIO TOTALE(in centesimi): /100	PUNTEGGIO (in ventesimi): /20	
--	---	--

PROPOSTA GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA – MATEMATICA

INDICATORI (*)	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE AI VARI LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici e necessari. (PUNTEGGIO MAX: 5 PUNTI)	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2	
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3	
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4	
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta. (PUNTEGGIO MAX: 6 PUNTI)	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2	
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3	
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4	
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5	
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo, preciso, elegante. Individua con sicurezza il pertinente il formalismo matematico, che applica con padronanza e che utilizza per giungere a risultati esatti.	6	

<p>Sviluppare il processo produttivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p> <p>(PUNTEGGIO MAX: 5 PUNTI)</p>	<p>Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione. Non utilizza in modo coerente i codici grafico-simbolici necessari.</p>	1	
	<p>Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione. Utilizza in modo non pienamente corretto e coerente i codici grafico-simbolici necessari.</p>	2	
	<p>Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra una sufficiente padronanza dei codici grafico-simbolici necessari.</p>	3	
	<p>Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra di saper padroneggiare ed applicare correttamente i codici grafico-simbolici necessari.</p>	4	
	<p>Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione. Mostra di saper padroneggiare ed applicare con sicurezza, correttezza ed eventuale originalità i codici grafico-simbolici necessari.</p>	5	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p> <p>(PUNTEGGIO MAX: 4 PUNTI)</p>	<p>Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.</p>	1	
	<p>Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.</p>	2	
	<p>Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.</p>	3	
	<p>Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.</p>	4	
<p>Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.</p> <p>(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione previsti dal D.M. 769/2018 e D.M. 1095/2019.</p>		TOTALE PROVA (MAX 20)	

5 PROGRAMMI DELLE DISCIPLINE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Unità 1: Giacomo Leopardi:

⌘ biografia

⌘ prospetto delle opere principali

⌘ la poetica

⌘ il pensiero

⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento:

⌘ dai Canti: L'infinito, La sera del dì di festa, A Silvia, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, La ginestra o fiore del deserto.

⌘ dalle Operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese.

Unità 2: La contestazione ideologica e stilistica degli scapigliati

Gli scapigliati e la modernità:



✂ la Scapigliatura e il Romanticismo straniero
✂ testi: Arrigo Boito *Case Nuove*

Unità 3: Le manifestazioni letterarie del Positivismo: Naturalismo francese e Verismo italiano:

✂ Giovanni Verga (dalla esperienza romantica alla “conversione” al Verismo: pessimismo antipositivistico; biografia, opere ed innovazioni stilistico-espressive (l’impersonalità e la regressione, il linguaggio mimetico ed il discorso indiretto libero)

✂ testi: lettura integrale, analisi e commento: Rosso Malpelo La Roba (da *Novelle rusticane*)

✂ Per il II Ciclo dei vinti: I Malavoglia e di Mastro-don Gesualdo.

Unità 4: Il Decadentismo e i suoi maggiori esponenti in ambito italiano:

✂ caratteristiche principali di questa nuova sensibilità artistico-culturale: le istanze filosofico-scientifiche (antipositivismo filosofico; la scoperta dell’inconscio, la nuova concezione del tempo inteso come durata e della conoscenza intesa come intuizione).

✂ principali esponenti europei: Baudelaire, i poeti “decadenti” francesi: *L’Albatro*

✂ poetica del Decadentismo: poesia come strumento privilegiato di conoscenza; il procedimento onirico; l’analogia; allegoria/simbolo; la componente edonistica e l’estetismo.

Unità 5: l’antitetica poesia decadente in Gabriele D’Annunzio e di Giovanni Pascoli

a) Gabriele D’Annunzio:

✂ biografia e studio delle opere.

✂ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento: La pioggia nel pineto; il Piacere (a scelta del Docente);

b) Giovanni Pascoli:

✂ biografia e prospetto delle opere

✂ la visione del mondo e la poetica

✂ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento: da Il fanciullino, “Una poetica decadente”; da *Myricae*: X Agosto, L’assiuolo, Novembre, Temporale, Il lampo; da I *Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno, Nebbia

Unità 6: la stagione delle avanguardie, il Futurismo:

✂ i futuristi: azione, velocità ed antiromanticismo; le innovazioni formali ed i manifesti

✂ F. Tommaso Marinetti (cenni biografici) + testi: Il manifesto del Futurismo; Bombardamento (da *Zang tumb tuum*).

Unità 7: i maggiori prosatori del primo ‘900, Svevo e Pirandello

a) Italo Svevo:

✂ biografia (studio sistematico e ragionato specie per la svolta derivata dall’incontro con J. Joyce e da quello indiretto con la psicanalisi freudiana)

✂ i romanzi a confronto (evidenziando l’innovazione dell’impianto e dei contenuti)

✂ testi: lettura, analisi e commento: da *La coscienza di Zenò*; da *Senilità* e da *Una vita*

b) Luigi Pirandello:

✂ biografia e prospetto delle opere (distinguendo: teatro, novelle e romanzi), la visione del mondo e la poetica (identità/forme/maschera).

✂ testi: lettura, analisi e commento: da *il fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno centomila*;

Unità 8: L’ermetismo e gli autori tra le guerre

a) Giuseppe Ungaretti

✂ biografia prestando attenzione ai luoghi della formazione e dell’ispirazione poetica; la concezione della poesia e del poeta attraverso le principali raccolte + concetto di “ermetismo”

✂ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da *L’Allegria*: *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*



b) Salvatore Quasimodo

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da “Acque e terre”: Ed è subito sera. Da “Giorno dopo giorno”:

Alle fronde dei salici.

c) Eugenio Montale

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da “Ossi di Seppia”: *Non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato; Meriggiare pallido e assorto*. Da “Le Occasioni”: *Non recidere forbice quel volto; La casa dei doganiere..* Da “Satura”: *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*.

Unità 9: Gli autori del secondo Novecento

a) Italo Calvino e il Neorealismo

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da *Il sentiero dei nidi di ragno - Ultimo viene il corvo - Il visconte dimezzato - Il barone rampante - Il cavaliere inesistente - Lezioni americane*

b) Primo Levi

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento, da “Se questo è un uomo” - *Il viaggio*

c) Pier Paolo Pasolini

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento - *Salò; Le 120 giornate di Sodoma*

d) Elsa Morante

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento - *Innocenza primigenia e razionalità laica; Addio*

e) Umberto Eco

⌘ biografia e opere

⌘ testi: lettura, parafrasi, analisi e commento - *Il nome della Rosa; Il pendolo di Foucault*

FILOSOFIA

1. Immanuel Kant e il Criticismo: La Critica della ragion pura: Il problema della conoscenza, la struttura dell'opera (Estetica trascendentale, Analitica trascendentale, Dialettica trascendentale), la rivoluzione copernicana.
2. Immanuel Kant e il Criticismo: La Critica della ragion pratica: il problema dell'agire umano, l'etica del dovere, imperativi e massime, i postulati della ragione pratica (anima, Dio e libertà).
3. Kant e la Critica del giudizio - giudizio riflettenti vs, giudizi determinanti, il giudizio di gusto e il sublime, la deduzione trascendentale del bello, l'arte del genio, il giudizio teleologico.
4. Kant - Per la pace perpetua - gli articoli e le condizioni per una pace duratura.
5. Hegel e l'idealismo tedesco: La realtà dialettica dell'infinito nel finito. Struttura e fondamenti del pensiero hegeliano.
6. Hegel e l'idealismo tedesco: La realtà dialettica dell'infinito nel finito. Struttura e fondamenti del pensiero hegeliano.
7. La sinistra hegeliana - Karl Marx, struttura, sovrastruttura, plusvalore, alienazione, la lotta di classe, il materialismo storico, la rivoluzione del proletariato.
8. Schopenhauer e Il mondo come volontà e rappresentazione: il velo di Maya, la volontà come istinto doloroso, le vie della liberazione: arte, etica della pietà e asceti.
9. Kierkegaard - l'esistenza come possibilità, Aut-Aut, gli stadi del cammino della vita, angoscia, disperazione, Dio come speranza.
10. Nietzsche - La nascita della tragedia, Apollineo e dionisiaco, Morte di Dio, Superuomo, Così parlò Zarathustra, Eterno ritorno dell'uguale, trasvalutazione dei valori, Volontà di potenza.



11. La crisi dei fondamenti scientifici: la perdita degli assiomi assoluti della scienza (spazio, tempo), l'elettromagnetismo, la relatività einsteiniana e la concezione atomica di Bohr come tentativi di spiegazione dei fondamenti - il principio di indeterminazione di Heisenberg e il teorema di incompletezza di Gödel;
12. L'esistenzialismo. Karl Jaspers e le situazioni-limite, Heidegger ed Essere e tempo: conoscenza autentica e inautentica, l'essere-per-la-morte e la cura come senso dell'Esserci; Sarte e l'Essere come nulla, la critica alla dialettica marxista.
13. La scuola di Francoforte, Adorno e Horkheimer, La dialettica dell'Illuminismo, l'industria culturale, Dio come anelito (Horkheimer), L'arte come denuncia (Adorno).

STORIA

1) L'Europa a cavallo fra XVIII e XIX secolo

- a) Il Risorgimento italiano: dai moti del 1848 nella Penisola alla Terza Guerra d'indipendenza attraverso i principali caratteri e le principali figure.
- b) La Belle Epoque e il primo Novecento in Europa.
- c) Focus sulla politica come fenomeno di massa.

2) Il Primo Novecento

- a) La Prima Guerra Mondiale: cause, conseguenze e sviluppi.
- b) Il 1917 in Russia, le Rivoluzioni, Vladimir Lenin e le Tesi di aprile.
- c) La fine del primo conflitto mondiale e le conseguenze geopolitiche.

3) I Totalitarismi

- a) La nascita del partito fascista e il ventennio mussoliniano.
- b) Il nazismo in Germania, Adolf Hitler, la propaganda e l'antisemitismo.
- c) Il comunismo in Russia: Lenin e Stalin al potere.
- d) La Seconda Guerra Mondiale: caratteristiche, particolarità, principali cause e conseguenze.

4) Il Secondo Novecento

- a) La fine della Seconda Guerra Mondiale e le conseguenze geopolitiche.
- b) La Guerra Fredda: Il primo dopoguerra; La nascita dei blocchi; Gli anni di Kruscev e Kennedy; Economia e società negli anni Sessanta e Settanta; Il crollo del comunismo.

SCIENZE NATURALI

1) SCIENZE DELLA TERRA

- a) Struttura interna della terra: Struttura interna della Terra, le onde sismiche, le onde P, L e R.
- b) Il campo magnetico: inclinazione, declinazione, intensità magnetica, conseguenze, il paleomagnetismo
- c) La tettonica a placche: definizione, i margini delle placche, moti convettivi, Wegner
- d) Fenomeni vulcanici e sismici

2) FENOMENI LITOSFERICI

- e) Fenomeni associati alla dinamica delle placche: intensità dei terremoti
- f) Fenomeni associati alla dinamica delle placche: i vulcani, attività vulcanica, l'assetto vulcanico in Italia

3) BIOLOGIA

- a. DNA: Scoperta, struttura e funzione
- b. Sintesi del DNA: la replicazione, l'importanza della polimerasi



- c. RNA: Struttura, funzione e tipologie
- d. Proteine : amminoacidi, peptidi, classificazione, funzione
- e. Sintesi proteica: dal gene alla proteina
- 4) METABOLISMO:
 - a. Anabolismo (definizione) e catabolismo: via cataboliche e anaboliche, ATP, NAD, FAD
 - b. Fotosintesi
 - c. Fermentazione e glicolisi
 - d. La respirazione cellulare: ciclo di Krebs e fosforilazione ossidativa
- 5) TRASCRIZIONE GENICA
 - a. Regola espressione eucarioti: I geni dirigono la regolazione dell'espressione genica
 - b. Regolazione espressione procarioti: operone LAC e triptofano
- 6) CHIMICA ORGANICA:
 - a. Il carbonio e le sue caratteristiche: Ibridazione e geometria
 - b. Isomeria: isomeria di posizione, di struttura etc...
 - c. Idrocarburi alifatici e ciclici, saturi e insaturi e reattività
 - d. Gruppi funzionali e principali classi di Composti : Linea generale

INFORMATICA

- Concetti di base di Cyber Security
- Uso degli strumenti Internet (web, mail e social): conoscenza dei rischi e approcci orientati alla sicurezza
- Scrittura di mail professionali: netiquette.
- Richiami sui Concetti di Programmazione Strutturata
- Scrittura di Codice: regole e formalismi
- Diagrammazione a Blocchi e pseudocodice
- Dati e Informazioni
- Dati e Conoscenza
- Introduzione alle Basi di Dati
- Data Science: applicazioni nel mondo scientifico
- Introduzione all' Artificial Intelligence:
 - modelli neurali
 - meccanismi di apprendimento: machine learning

- Relazioni tra AI e Basi di Dati
- Modelli di Basi di Dati
- Tipologie di Basi di Dati:
 - Gerarchico
 - Relazionale
 - a Grafo
- Componenti di una Base di Dati Relazionale: schemi, indici, chiavi
- Diagramma E/R
- Progettazione di basi di Dati
- Sistemi R-DBMS: vendor più comuni, caratteristiche e funzionalità.



- Linguaggi di definizione/gestione delle Basi di Dati: SQL
- Strutture sintattiche del SQL
- Istruzioni SQL
- Cenni sull'Analisi dei Dati
- Strumenti di Knowledge Retrieval:
 - Data Warehouse
 - Data Mart
 - ETL
- Business Intelligence
- Data Lake
- Concetti di Big Data
- Accesso e uso degli Open Data
- Applicazioni di ricerca di Conoscenza usando Open Data Source

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

1. The Victorian Age
2. Charles Dickens: life and "Oliver Twist"
3. Robert Louis Stevenson: life and "The Strange Case of Doctor Jekyll and Mr Hyde"
4. Emily Bronte : life and "Wuthering Heights"
5. Aestheticism
6. Oscar Wilde: life and "The Picture of Dorian Gray"
7. Joseph Conrad: life and "Heart of Darkness"
8. Modernism: the Modern Age and the Modern novel
9. Virginia Woolf: life and "Mrs. Dalloway"
10. James Joyce: life and "Ulysses" and "Dubliners"
11. George Orwell: life and "1984"

MATEMATICA

LIMITI:

- Operazioni sui limiti



- Forme indeterminate
- Calcolo dei limiti con radici
- Limiti notevoli
- Infiniti e loro confronto

DERIVATE:

- Derivate fondamentali
- Operazioni con le derivate
- Derivata di una funzione composta
- Derivate di ordine superiore al primo
- Retta tangente
- Punti stazionari
- Calcolo dei limiti con il teorema di De L'Hospital
- Problemi di ottimizzazione
- Punti di discontinuità e di non derivabilità

STUDIO DI FUNZIONE:

- Dominio, segno e intersezione con assi
- Simmetrie
- Ricerca asintoti orizzontali, verticali e obliqui
- Ricerca dei massimi e minimi, crescita e decrescenza
- Flessi e concavità

INTEGRALI:

- Definizione di primitiva
- Integrali indefiniti immediati
- Integrazione di funzioni razionali fratte
- Integrazione per parti
- Integrazione per sostituzione
- Integrali definiti
- Calcolo delle aree
- Calcolo dei volumi: solidi di rotazione
- Integrali impropri

TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE E INTEGRALE:

- Teorema di Lagrange, Rolle e Cauchy
- Teorema della media integrale e del calcolo integrale

CALCOLO COMBINATORIO E CALCOLO DELLE PROBABILITA':

- Permutazioni
- Disposizioni
- Combinazioni
- Probabilità di un evento
- Probabilità condizionata
- Teorema di Bayes



FISICA

IL CAMPO MAGNETICO:

- Ripasso campo elettrico
- Fenomeni magnetici
- Linee di campo
- Interazione magnetica ed elettrica
- Esperimento di Oersted e Faraday
- Campo magnetico
- Legge di Biot Savart
- Campo magnetico di una spira e di un solenoide
- Legge di Ampere
- Forza di Lorentz
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme
- Il flusso di un campo magnetico
- La circuitazione di un campo magnetico
- Le equazioni di Maxwell

RELATIVITA' RISTRETTA:

- Invarianza della velocità della luce
- Gli assiomi della relatività ristretta
- La simultaneità
- La dilatazione dei tempi
- La contrazione delle lunghezze

STORIA DELL'ARTE

- 1) Sviluppo delle correnti artistiche in Italia e in Europa nel secondo '800:
 - a) DALLA CRISI DELL'IMPRESSIONISMO AL SIMBOLISMO: P. Cézanne; G. Seurat; V. Van Gogh. Il Simbolismo: P. Gauguin; P. Sérusier; P. Puvis de Chavannes - G.Eiffel.
 - b) DAL DIVISIONISMO ALL'ART NOUVEAU: G. Previati; G. Segantini; G. Pellizza da Volpedo. G.Klimt. L'Art Nouveau. Il caso Gaudi.
- 2) Sviluppo dell'arte nel '900:
 - a) DA H.MATISSE ALL'ESPRESSIONISMO: H. Matisse;



SCIENZE MOTORIE

1. Il movimento
2. Il fair play
3. La dimensione interculturale dello sport
4. Stili di vita

EDUCAZIONE CIVICA

«Cittadinanza e Costituzione» Tematiche	Descrizione Percorsi/Progetti/Attività
1. I Diritti Umani; Le Organizzazioni Internazionali; La Costituzione Italiana 2. Politiche ambientali ed energetiche	Gli studenti hanno svolto un percorso partendo dall'evoluzione dei diritti umani per arrivare agli Organi che controllano e garantiscono l'applicazione degli stessi, attraverso i seguenti moduli didattici: <ul style="list-style-type: none">• Giusnaturalismo;• L'evoluzione dei diritti dell'uomo e le generazioni dei diritti;• La Dichiarazione dei Diritti dell'uomo;• I diritti inviolabili nella Costituzione; Cambiamenti climatici, transizione ecologica e Agenda 2030



3. Identità di genere e uguaglianza	Visione ed analisi del film "C'è ancora domain" di Paola Cortellesi
-------------------------------------	---

6 FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il documento è approvato in data 13 maggio 2024

Simona Daboo

Luca Foschi

Giacca Antonini

Roberta Casareto

Dionigi

Roberto Basso

Maria Sole

Vincenzo Foglio

Antonio

**DOTT.SSA
LUCIA DELL'AQUILA
DIRIGENTE SCOLASTICA**

Lucia Dell'Aquila